



Protocollo d'intesa

fra

CNCU – Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, con sede a Roma, via Molise 2, c/o Ministero dello Sviluppo Economico, C.F. 80230390587, nella persona del Presidente On.le Stefano Saglia;

e

UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione (in breve UNI) con sede a Milano, via Sannio 2 – P.IVA 06786300159 C.F. 80037830157, nella persona del Presidente Dott. Piero TORRETTA

Premesso che

- Il CNCU, istituito con la legge 30 luglio 1998, n. 281, confluita nel Codice del consumo (Decreto Legislativo n. 206/2005, artt.136, comma 4, lettere c) e d), e seguenti), ha il compito, tra gli altri, di promuovere studi, ricerche e conferenze sui problemi del consumo e sui diritti dei consumatori e degli utenti, ed il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi, e di elaborare programmi per la diffusione delle informazioni presso i consumatori e gli utenti;
- Il CNCU, quale strumento di coordinamento delle associazioni dei consumatori e degli utenti più rappresentative a livello nazionale, si prefigge di favorire la partecipazione consapevole dei cittadini al mercato dei prodotti e dei servizi, tutelandone il diritto ad ottenere adeguati livelli di qualità e sicurezza, contribuendo così al miglioramento ed al rafforzamento della posizione del consumatore/utente nel mercato stesso;
- L'UNI è l'organismo nazionale di normazione indicato dalla Direttiva 83/189/CE e successive modificazioni - recepita in Italia dalla Legge 21/6/1986, n. 317 e successive modificazioni - in forza di cui è riconosciuto dall'Unione Europea, da tutti i suoi Stati membri e dall'ordinamento italiano, quale unico rappresentante dell'Italia in tutte le attività normative, con esclusione del settore elettrotecnico ed elettronico e che rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO);
- L'UNI è un'associazione privata senza fine di lucro che ha tra i propri compiti istituzionali l'elaborazione e la pubblicazione di norme tecniche volontarie, che contribuiscano al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema economico-sociale italiano e che siano strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività, alla promozione del commercio, alla protezione dei consumatori, alla tutela dell'ambiente, alla qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- L'UNI ha tra i propri compiti istituzionali quello di diffondere la cultura normativa, con idonee azioni di alfabetizzazione, informazione e formazione;

considerato che

- Nell'Unione Europea si è saldamente affermato il principio del nuovo approccio comunitario, modello di creazione delle regole di libero mercato secondo il quale il legislatore europeo definisce i principi cardine a protezione dei diritti fondamentali dei cittadini, in particolare a tutela della salute e della sicurezza, rimandando alla normazione volontaria, attraverso gli Enti di Normazione del Sistema CEN-CENELEC-ETSI, la definizione consensuale degli aspetti tecnici;

- La Risoluzione del Parlamento Europeo del 21 ottobre 2010 sul futuro della normazione europea riconosce il ruolo essenziale delle norme tecniche, quale strumento atto a rispondere alla crescente necessità, nella politica e nella legislazione, di documenti in grado di garantire la sicurezza dei prodotti, l'accessibilità, l'innovazione, l'interoperabilità e la protezione ambientale; con riferimento ai punti 3, 9, 12, 31, 61 della Risoluzione, si sottolinea che:
 - la normazione deve contribuire all'innovazione e allo sviluppo sostenibile dell'Europa, a rafforzare la competitività dell'Unione, a consolidare il suo ruolo nel commercio internazionale ed a concorrere al benessere dei cittadini;
 - è necessario garantire che tutti i soggetti interessati - in particolare quelli che rappresentano gli interessi della salute e della sicurezza, dei consumatori e dell'ambiente - siano adeguatamente rappresentati nel processo europeo di normazione;
 - gli organismi di normazione europei e nazionali dovrebbero promuovere e agevolare l'effettiva partecipazione al processo di normazione di tutte le parti interessate, in particolare di tutti i soggetti interessati che rappresentano il pubblico interesse, tra cui i consumatori (compresi i disabili e i consumatori vulnerabili), gli ambientalisti, i lavoratori e gli organismi che esprimono altri interessi sociali;
 - lo sviluppo di norme europee sui servizi e l'elaborazione a livello di Unione di carte o marchi di qualità da parte degli organismi professionali potrebbe andare a beneficio di un'ulteriore armonizzazione nel settore dei servizi, accrescere la trasparenza, la qualità e la competitività dei servizi europei e promuovere la concorrenza, l'innovazione, la riduzione delle barriere commerciali e la protezione dei consumatori;
 - al fine di rafforzare ulteriormente la tutela dei consumatori, dovrebbe essere privilegiata la procedura di definizione delle norme relative alla direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti;
- ISO e CEN attuano le loro politiche a tutela dei consumatori avvalendosi di strutture – rispettivamente COPOLCO e ANEC - appositamente dedicate a recepire e riflettere le esigenze dei consumatori, evidenziando così l'importanza del loro diretto coinvolgimento nelle attività di normazione europee ed internazionali. Promuovendo un analogo approccio presso tutti i loro membri nazionali, ISO e CEN hanno predisposto appositi documenti di indirizzo volti alla sensibilizzazione degli Enti di Normazione affinché, al momento dello studio ed elaborazione dei documenti tecnici, si tengano in debita considerazione gli interessi e le necessità dei consumatori e degli utenti;
- L'UNI, attraverso le proprie linee politiche, sostiene il ruolo delle norme tecniche volontarie presso le associazioni dei consumatori quale strumento di prevenzione, al fine di garantire la diffusione delle migliori pratiche sui mercati, e desidera rafforzare una visione della normazione capace di interpretare un modello di rappresentanza tripartita della società, nel quale l'auto-regolamentazione del mercato nel contesto economico sia affidato al consenso tra le componenti dell'imprenditoria, della pubblica amministrazione e della società civile;
- Il CNCU è chiamato ad esprimere pareri al Parlamento e al Governo sui disegni di legge; appare altrettanto indispensabile che lo stesso adotti tutti gli strumenti necessari per assicurare la partecipazione delle Associazioni dei consumatori/utenti dello stesso CNCU alle attività di normazione volontaria, nazionale ed internazionale;
- L'UNI e il CNCU possono usufruire del loro comune coinvolgimento presso il Ministero dello Sviluppo Economico, condividono obiettivi comuni volti a garantire ai consumatori adeguati livelli di qualità e sicurezza di prodotti, processi, servizi e professioni.



Tutto ciò premesso e considerato:

Tra i soggetti sopra indicati si è stabilito di stipulare il presente protocollo d'intesa con l'obiettivo di:

1. avviare, promuovere e consolidare un dialogo sistematico tra UNI e CNCU, anche attraverso la partecipazione diretta di rappresentanti nelle reciproche strutture di indirizzo, che consenta di individuare le strategie e le modalità di azione volte alla finalizzazione di progetti comuni, stabiliti attraverso un Piano annuale di intervento condiviso (Allegato 1), da elaborare sulla base di priorità definite in linea con le esigenze delle diverse associazioni consumeristiche, sotto il coordinamento del CNCU;
2. promuovere attività di alfabetizzazione e di formazione circa la funzione, le procedure e le attività di UNI, attraverso corsi specifici per le associazioni dei consumatori e degli utenti, concordando un apposito programma di interventi (Allegato 2);
3. attivare un sistema di trasmissione di informazioni che consenta al CNCU e alle sue associazioni di ricevere le informazioni essenziali, individuate nell'ambito delle aree prioritarie definite, circa le attività di normazione, sia a livello nazionale, in particolare per le fasi di avvio, sviluppo e finalizzazione dell'attività normativa, cioè nelle fasi di inchiesta pubblica preliminare nazionale, di elaborazione dei documenti normativi in sede di organi tecnici (per le tematiche di forte interesse per i consumatori) e di inchiesta pubblica finale, sia a livello europeo che internazionale;
4. promuovere la partecipazione delle associazioni dei consumatori e degli utenti al processo normativo svolto dalle Commissioni Tecniche UNI di interesse prioritario del CNCU (elenco in Allegato 1), sulla base delle competenze proprie del ruolo da esse rivestito, ovvero quelle derivanti dal Codice del Consumo e da altre disposizioni legislative a tutela dei diritti dei consumatori/utenti, e monitorare la presenza ai lavori di tutte le rappresentanze delle associazioni del CNCU; a tal fine il CNCU si impegna, nell'ambito dell'annuale delibera del Consiglio volta a garantire la partecipazione degli esperti delle associazioni a tavoli e commissioni cui siano designati, a rimborsare le spese di missione degli esperti partecipanti alle riunioni delle Commissioni Tecniche UNI nonché a sottoscrivere, impegnandole, a seguito di formale delibera del Consiglio, sul capitolo di bilancio destinato a coprire le spese di funzionamento del CNCU, n. 1 quota di associazione ad UNI, con il limite di € 1.000,00 annue;
5. agevolare la gestione bilanciata del consenso affinché ai tavoli della normazione UNI vengano tenute nella giusta considerazione le posizioni espresse dalla componente rappresentativa dei consumatori e degli utenti, secondo quanto specificato dal "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di formazione" e dalle Direttive della Commissione Centrale Tecnica in materia di qualificazione delle attività professionali non regolamentate;

Il presente protocollo d'intesa ha durata annuale, con la prima scadenza al 31 dicembre 2011, e si intenderà rinnovato di anno in anno, a seguito di formale delibera di spesa del Consiglio alla prima riunione dell'anno successivo, salvo disdetta di una delle parti, comunicata con raccomandata a.r., inviata con almeno 4 mesi di anticipo rispetto alla scadenza annuale.

Roma, lì



Il presente protocollo d'intesa, composto di una premessa, di un considerando, di 5 articoli e di 2 allegati, redatto su 4 pagine, viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Per CNCU – Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti

il Presidente
On.le Stefano Saglia

Per UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione

il Presidente
Dott. Piero TORRETTA



ALLEGATO 1

SCHEMA DI INDIRIZZO PER IL PIANO DI INTERVENTO

In relazione al Punto 1, UNI e CNCU si impegnano a redigere un Piano annuale di intervento, da approvare entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo di intesa e da aggiornare periodicamente con scadenza annuale od ogniqualvolta ritenuto opportuno dalle parti, che tenga in considerazione gli elementi seguenti.

- Individuazione delle tematiche ritenute prioritarie, tenendo in considerazione le attività tecniche svolte dall'UNI e dal CNCU sulla base delle rispettive linee strategiche; in particolare si ritengono di grande interesse gli argomenti seguenti: abbigliamento, arredamento, accessibilità a prodotti e servizi, alimenti e bevande, call center, consulenza finanziaria, imballaggi, lotta alla contraffazione, qualificazione delle professioni, responsabilità sociale, servizi di erogazione dell'energia e di trasporto pubblico, sicurezza domestica, sicurezza del cittadino, sicurezza ed etichettatura dei prodotti al consumo e di seconda mano, sport e tempo libero, sostenibilità dei consumi, turismo;
- Pianificazione degli interventi a supporto delle tematiche ritenute prioritarie, nell'ambito del processo di normazione nazionale, europeo ed internazionale, con identificazione delle fasi di sviluppo normativo (attività pre-normativa, inchiesta pubblica preliminare, elaborazione negli organi tecnici, inchiesta pubblica finale, pubblicazione) e delle sedi di intervento appropriate (quali ad esempio ANEC e ISO/COPOLCO); a tal fine si individuano le seguenti Commissioni Tecniche UNI: Agroalimentare (U59), Attività delle professioni non regolamentate (U08), Beni di consumo (U990014), Imballaggi (U38), Impianti e attrezzi sportivi e ricreativi (U61), Mobili (U41), Responsabilità sociale delle organizzazioni (U62), Servizi (U83), Sicurezza (U50), Sicurezza della società e del cittadino (U63), Tessile e abbigliamento (U95), Turismo (U33);
- Azioni di comunicazione volte alla sensibilizzazione dei consumatori/utenti, concordando contenuti e strumenti di informazione (siti Web, newsletter, quotidiani, carta stampata, ecc.);
- Traduzione e adozioni in Italia delle Guide ISO e CEN espressamente dedicate al rapporto tra la normazione internazionale ed i consumatori/utenti, quali:
 - ISO/IEC "Guidance and principles for consumer participation in standards development"
 - ISO/IEC 14:2003 "Purchase information on goods and services intended for consumers"
 - ISO/IEC 41:2003 "Packaging — Recommendations for addressing consumer needs"
 - ISO/IEC 76:2008 "Development of service standards - Recommendations for addressing consumer issues"
 - CEN/CLC 14:2009 "Child Safety - Guidance for its Inclusion in Standards" .



ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ALFABETIZZAZIONE

In relazione al Punto 2, UNI e CNCU si impegnano a concordare un programma di alfabetizzazione, da approvare entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo di intesa, che tenga in considerazione gli elementi seguenti.

- La finalità dell'intervento formativo si traduce nel mettere in luce il nesso tra le esigenze dei consumatori e degli utenti e la necessità che le loro rappresentanze svolgano la corretta attività di tutela dei loro diritti nel sistema della normazione volontaria (nazionale, europea ed internazionale) in una logica di cultura della prevenzione;
- UNI si impegna ad organizzare fino ad un massimo di 12 incontri, di una giornata intera ognuno, in altrettante città italiane (per esempio: Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Trento, Vicenza, Bologna, Firenze, Ancona, Bari, Palermo) da svolgere con relatori UNI messi gratuitamente a disposizione; le sedi degli incontri, a costo zero, potrebbero essere scelte presso UNI ed i suoi Punti sul territorio e/o le sedi locali delle Associazioni dei Consumatori; ad ogni incontro sarà garantita la presenza di un rappresentante direttivo delle Associazioni;
- Il programma si rivolge alle strutture di gestione delle associazioni del CNCU, nella loro articolazione sul territorio;
- Il contenuto dell'alfabetizzazione deve evidenziare il ruolo della normazione volontaria, differenziandolo dalla regolamentazione cogente e dall'attività di certificazione, illustrando i processi in uso per la definizione delle norme tecniche in sede nazionale, europea ed internazionale, concentrandosi sulle modalità di partecipazione e sugli strumenti esistenti per portare la voce dei consumatori (raccolta delle esigenze, inchiesta pubblica preliminare, presenza diretta sui tavoli degli organi tecnici, utilizzo dei comitati elettronici, inchiesta pubblica finale, ecc.).
- Gli esempi di attività di normazione dovranno essere sviluppati nell'ambito dei numerosi argomenti di interesse per i consumatori/utenti, sia in corso che potenziali (quali, ad esempio, la sicurezza domestica e del tempo libero, la sicurezza del cittadino e finanziaria, i servizi di *call-center*, di erogazione dell'energia e di trasporto pubblico, la sostenibilità dei consumi, la lotta alla contraffazione, l'accessibilità dei prodotti e dei servizi, le professioni non riconosciute, la responsabilità sociale).